

Redazione | Pubblicità | Contatti

quotidianosanità.it

Studi e Analisi

 Quotidiano on line
 di informazione sanitaria
 Lunedì 13 OTTOBRE 2025

QS
[Home](#) | [Cronache](#) | [Governato e Parlamento](#) | [Regioni e Asl](#) | [Lavoro e Professioni](#) | [Scienza e Farmaci](#) | [Studi e Analisi](#) | [Archivio](#)

 segui **quotidianosanità.it**

 X Post [Condividi](#)  stampa

“Un medico e un infermiere su tre soffre di depressione. Uno su dieci pensa al suicidio”. I dati shock dell'Oms Europa

Secondo la più ampia indagine mai condotta in Europa sulla salute mentale del personale sanitario (MeND), realizzata dall'OMS/Europa su oltre 90mila operatori di 29 Paesi. Violenza, orari massacranti e contratti precari tra le principali cause. Anche per medici e infermieri italiani numeri elevati. Kluge (Oms): “È una crisi della sicurezza sanitaria”. [IL DOCUMENTO](#)



10 OTT - “Un medico e un infermiere su tre soffre di depressione. Uno su dieci pensa al suicidio”. I dati shock dell'Oms Europa

Secondo la più ampia indagine mai condotta in Europa sulla salute mentale del personale sanitario (MeND), realizzata dall'OMS/Europa su oltre 90mila operatori di 29 Paesi. Violenza, orari massacranti e contratti precari tra le principali cause. Kluge (Oms): “È una crisi della sicurezza sanitaria”.

Un medico e un infermiere su tre in Europa soffrono di depressione o ansia, e uno su dieci ha pensato, nelle ultime due settimane, che sarebbe “meglio essere morto” o ha avuto pensieri di farsi del male. È il drammatico quadro che emerge dalla nuova indagine MeND (Mental Health of Nurses and Doctors)

pubblicata oggi dall'OMS/Europa in occasione della Giornata mondiale della salute mentale. Lo studio, il più ampio mai realizzato nel suo genere, ha raccolto oltre 90mila risposte provenienti dai 27 Paesi dell'Unione Europea, oltre che da Islanda e Norvegia, rivelando l'impatto crescente di condizioni di lavoro insostenibili sulla salute mentale del personale sanitario.

Ma la sofferenza psicologica si accompagna anche a un diffuso clima di insicurezza: nell'ultimo anno, un terzo di medici e infermieri ha subito episodi di bullismo o minacce sul lavoro, il 10% violenza fisica o molestie sessuali, mentre quasi un terzo dei medici e un quarto degli infermieri lavorano con contratti temporanei. A ciò si aggiunge il peso di orari e turni estenuanti: un medico su quattro lavora oltre 50 ore a settimana.

“Un peso inaccettabile per chi si prende cura di noi”, ha commentato il direttore regionale dell'OMS per l'Europa, **Hans Henri P. Kluge**. “Possiamo agire subito, imponendo la tolleranza zero contro la violenza, riformando i turni e riducendo i carichi di lavoro, investendo in assunzioni e nuove tecnologie. La crisi della salute mentale tra gli operatori è una crisi della sicurezza sanitaria”.

Nonostante tutto, la maggior parte dei professionisti mantiene un forte senso di missione: tre medici su quattro e due infermieri su tre dichiarano di trovare ancora significato nel proprio lavoro. “Siamo esausti fisicamente e mentalmente, e questo può portare a errori”, racconta **Mélanie Debarreix**, specializzanda in radiologia in Francia. “Ma il rispetto delle regole sull'orario di lavoro e risorse adeguate potrebbero proteggerci”.

I dati dell'Italia.

Nel profilo nazionale del rapporto OMS/Europa MeND 2025, dedicato alla salute mentale di medici e infermieri, emergono dati allarmanti anche per l'Italia.

Secondo l'indagine, il 24% dei medici e degli infermieri italiani mostra sintomi compatibili con disturbi d'ansia, mentre la depressione riguarda rispettivamente il 28% e il 32%. Inoltre, oltre un medico su dieci e un infermiere su dieci dichiara di aver avuto pensieri suicidi passivi nelle due settimane precedenti l'indagine.

L'indagine segnala anche la diffusione di contratti

QS newsletter
[ISCRIVITI ALLA NOSTRA NEWS LETTER](#)

Ogni giorno sulla tua mail tutte le notizie di Quotidiano Sanità.

QS gli speciali


Liste d'attesa. Visite ed esami urgenti quasi sempre garantiti nei tempi, ma per le prestazioni programmabili le code sono lunghe. Per una mammografia fino a 320 giorni. Ecco i primi dati della nuova Piattaforma nazionale

[tutti gli speciali](#)
iPiùLetti [7 giorni] [30 giorni]

- 1 I lussi dei medici di base
- 2 Truffa dei ticket. Regione Lombardia lancia allerta ai cittadini
- 3 Carenza infermieri. Schillaci: “Come soluzione tampone li recluteremo

temporanei e orari di lavoro prolungati, condizioni associate a una maggiore probabilità di ansia, depressione e pensieri suicidari. Tuttavia, come in altri Paesi europei, la maggioranza dei medici e degli infermieri italiani continua a dichiararsi motivata e soddisfatta del proprio ruolo, nonostante la pressione crescente sul sistema sanitario anche se quasi il 10% dei medici e il 15% degli infermieri pensa di cambiare lavoro.

Per l'OMS, affrontare la crisi significa agire subito su sette fronti: tolleranza zero per la violenza, turni più prevedibili, gestione equa degli straordinari, riduzione dei carichi di lavoro, formazione dei leader, supporto psicologico e monitoraggio costante del benessere del personale. "Con una carenza stimata di quasi un milione di operatori entro il 2030 – conclude Kluge – non possiamo permetterci di perderli per burnout o disperazione. Il loro benessere è il fondamento stesso della sicurezza dei pazienti".

10 ottobre 2025

© Riproduzione riservata

Allegati:

■ Il documento

Altri articoli in Studi e Analisi



Corte dei Conti: la sanità italiana "in cammino per il cambiamento", ma restano squilibri strutturali, ritardi e bilanci che scricchiolano



West Nile. Ecdc: "Quasi 1.000 casi autoctoni in Europa nel 2025, l'Italia al centro dell'epidemia"



Intelligenza artificiale. La sfida è trovare la quadra tra privacy e opportunità di utilizzo dei dati. Le riflessioni al terzo incontro del Forum Fo.N.Sa.D.



Salute mentale. Un adulto su 5 in Europa convive con sintomi di ansia o depressione. Ocse: servono interventi precoci e accesso più facile alle cure. In Italia forti disuguaglianze



Ocse: investire in prevenzione e assistenza domiciliare riduce i costi del 5% e migliora vita



L'agonia del Ssn spiana la strada al privato. Negli ultimi 3 anni alla sanità 13,1 mld in meno. A carico delle famiglie 41,3 mld e un italiano su dieci rinuncia alle cure. Il rapporto Gimbe

dall'estero, ma con paghe migliori professione sarà più attrattiva"

- 4 Ecm. Schillaci: "Rischio assicurativo non di piccola portata. Invito colleghi a mettersi in regola". E su convenzione Cogeaps-Agenas: "Si trovi insieme una soluzione al problema"
- 5 Medici di famiglia. "Altro che fannulloni, sono sempre in servizio". Un terzo delle ricette compilato di sera o di notte
- 6 Verso la Manovra. Giorgetti conferma: "Ulteriore aumento delle risorse per la sanità"
- 7 Sciopero della medicina generale proclamato dallo Snami per il 5 novembre
- 8 Contratto. Si aprono le trattative...ma in salita
- 9 Medicina di famiglia. Fimmg lancia appello a Mattarella: "Riconosca l'onore al merito di Maddalena Carta"
- 10 L'agonia del Ssn spiana la strada al privato. Negli ultimi 3 anni alla sanità 13,1 mld in meno. A carico delle famiglie 41,3 mld e un italiano su dieci rinuncia alle cure. Il rapporto Gimbe

Quotidianosanità.it

Quotidiano online
d'informazione sanitaria.
Homnya srl
P.I. e C.F. 13026241003

Sede legale e operativa:
Via della Stelletta, 23, 00186 -
Roma
Sede operativa:
Via Luigi Galvani, 24, 20124 -
Milano

Direttore responsabile

Luciano Fassari

Direttore editoriale

Francesco Maria Avitto

Tel. (+39) 06 45209 715

info@homnya.com

Copyright 2013 © Homnya srl. Tutti i

diritti sono riservati

- P.I. 13026241003
- iscrizione al ROC n. 34308
- iscrizione Tribunale di Roma n.
115/3013 del 22/05/2013

Riproduzione riservata.

[Policy privacy](#)
[Cookies policy](#)